



Ass. Simona Pasquali

Assessore alla Mobilità Sostenibile e Ambiente
Comune di Cremona

D.sa Mara Pesaro

Direttore Settore Sviluppo Lavoro
Area Vasta Rigenerazione Urbana
Quartieri e Ambiente

D.sa Cinzia Vuoto

Responsabile Servizio Ambiente ed Ecologia

e, p.c. **Centro Beni Comuni e Quartieri**

Comune di Cremona

Oggetto : Considerazioni e richieste di una rappresentanza dei residenti, relative al cantiere RFI di Via della Vecchia Dogana

Su precisa richiesta di una rappresentanza dei residenti di Via della Vecchia Dogana, in considerazione della ripresa dei lavori nel cantiere RFI descritto in oggetto, al susseguirsi di lamentele e segnalazioni rivolte al CDQ 5 rispetto ai noti problemi, successivamente alla riunione del 30 novembre u.s., i residenti stessi hanno ritenuto opportuno formalizzare per iscritto quanto già espresso verbalmente, precisando di attendere risposte e mediazione rispetto ai contenuti esposti.

IL PRESIDENTE DEL CDQ 5

CREMONA,

FABIO LODIGIANI

Tutte le considerazioni e le richieste espresse di seguito dovranno essere esposte e mediate e in seguito formalizzate per iscritto

CONSIDERAZIONI DEI RESIDENTI RIVOLTE ALL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE

1. Quali sono state le azioni concrete messe in atto a seguito dell'incontro del 28/01/2020 ?
2. È stato convocato il tavolo tecnico che era stato deciso ?
3. È stata avviata una valutazione per individuare delle aree alternative per lo svolgimento dei lavori ?
4. Durante l'incontro del 28/01/2020 è stato confermato che la zona di via Vecchia Dogana è residenziale come da PGT e sono stati costatati oggettivi disagi causati dall'inquinamento acustico e ambientale.
Quali sono state le misure individuate per conciliare le esigenze residenziali con le esigenze di lavoro dell'area ferroviaria ?
5. A che punto sono le richieste fatte dai residenti il 28/01/2020 di attuare adeguate opere di messa a norma del cantiere, provvedere alla chiusura del cancello, sostituire la recinzione, con il fine di tutelare e porre in sicurezza la zona residenziale ?
6. Durante l'incontro del 28/01/2020 è stata dichiarata la necessità di un dialogo costruttivo e costante con i residenti, attraverso incontri mirati con gli Enti che hanno competenze specifiche al riguardo, come ATS e ARPA.
È stato dato un seguito a questa dichiarazione ?
7. La Dott.ssa Pesaro aveva evidenziato la necessità di un intervento migliorativo per rendere la recinzione più sicura ed acusticamente più appropriata, al fine di garantire anche un minor impatto visivo dell'area introducendo delle parti a verde.
Le deroghe successive a quella condivisa che aveva come scadenza maggio 2020 sono state emesse con gli approfondimenti richiesti dai residenti ?
8. Sono supportati da rilevazioni strumentali ?
9. Come mai nonostante le lamentele non è stata revocata l'autorizzazione come riportato nell'autorizzazione ad esercitare in deroga firmata dalla dott.sa Pesaro ?

INFORMA

che qualora si venisse a conoscenza di eventuali lamentele, relative all'attività derogata, si procederà all'immediata revoca dell'autorizzazione stessa e non verranno più rilasciate deroghe similari. In caso di presentazione di nuova valutazione di impatto acustico, corredata dalle opportune misure di mitigazione del rumore, che dovranno essere attuate, a seguito di valutazione da parte dei competenti.

RICHIESTE DEI RESIDENTI

Tutte le richieste di seguito dovranno essere esposte e mediate e in seguito formalizzate per iscritto

PREMESSE

1. Le attività rumorose fatte dai lavori ferroviari sono permanenti (come confermato anche dall' Ing. Spirolazzi di RFI), si svolgono sempre nella stessa area e si protraggono di fatto almeno da giugno 2017.
2. Le attività vengono svolte fuori linea e senza limiti di orario.
3. Tutte le lavorazioni si svolgono indistintamente durante tutta la giornata senza nessun tipo di programmazione.
4. La preparazione dei materiali per i lavori lungo la linea avviene comunque nella stessa area e causa ulteriori disagi visto che avvengono anche in orario notturno.
5. Ribadiamo che le attività svolte non sono compatibili con un quartiere residenziale, e che il perpetuarsi dei lavori rende insopportabile la situazione.

RICHIESTE

1. Divieto di svolgere nell'area in prossimità della stazione di Cremona attività industriali, cantieristiche e/o di trasformazione.
Soprattutto il divieto di lavori quali taglio e saldatura delle traversine o altre lavorazioni e/o riparazioni volte alla produzione di semilavorati.
2. Chiediamo che vengano individuati con chiarezza gli enti responsabili alla tutela della salute e al rispetto delle norme.
3. Chiediamo inoltre che tali enti vengano interpellati ogni qualvolta sussista una eventuale nuova richiesta di deroga.
4. Nell'ambito di eventuali successive deroghe si valuti la determinazione delle aree più idonee allo svolgimento dei lavori facendo basandosi sulla vicinanza agli stessi.
Per esempio, per i lavori sulla tratta Piacenza - Castelvetro i lavori avrebbero potuto avere base a Piacenza, Caorso o Castelvetro.
5. Visto che non sono state messe in atto opportune misure di mitigazione del rumore, si chiede la immediata revoca delle autorizzazioni concesse e il divieto di rilasciare altre deroghe simili

INFORMA

che qualora si venisse a conoscenza di eventuali lamentele, relative all'attività derogata, si proceda all'immediata revoca dell'autorizzazione stessa e non verranno più rilasciate deroghe similari. In caso di presentazione di nuova valutazione di impatto acustico, corredata dalle opportune misure di mitigazione del rumore, che dovranno essere attuate, a seguito di valutazione da parte delle autorità competenti.

6. Rispetto delle prescrizioni di collocare le attrezzature più rumorose nelle aree di cantiere più lontane dalle abitazioni.

4. Le attrezzature più rumorose devono essere collocate nelle aree di cantiere più lontane dalle abitazioni, in posizioni schermate del cantiere ed orientate in modo che l'onda sonora non incida direttamente o per riflesso sui recettori.

Come riportato dalle deroghe concesse dal comune di Cremona che cita *“Le attrezzature più rumorose devono essere collocate nelle aree di cantiere più lontane dalle abitazioni, in posizioni schermate dal cantiere ed orientate in modo che l'onda sonora non incida direttamente o per riflesso sui recettori”*

7. Aggiornamenti in merito alla richiesta del Dott. Sacchi di ARPA, che riteneva opportuno incaricare esperti in acustica per sviluppare un attento studio sui vari tipi di interventi che vengono intrapresi in tale aree